

SVILUPPO DEL MERCATO DEI MATERIALI RICICLATI PRIME CIRCOLARI ATTUATIVE

Come è noto il D.M. 8 maggio 2003 n. 203 (G.U. 5.8.2003 n. 180) ha disposto per gli enti pubblici l'obbligo di acquisire, per il fabbisogno annuale, almeno il 30% di manufatti e beni in materiale riciclato.

Per bene o materiale riciclato si intende:

- un materiale realizzato utilizzando i rifiuti post consumo, nei limiti imposti dalle tecnologie di produzione;
- manufatti o beni realizzati con prevalenza in peso di materiale riciclato.

Tutti i materiali ammessi al disciplinare sono contenuti nel Repertorio di riciclaggio (con ognuno un Codice identificativo del produttore), tenuto e reso pubblico a cura dell'Osservatorio nazionale dei rifiuti (ONR) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 22/97 (sito presso il Ministero dell'Ambiente).

Il Ministero dell'Ambiente ha disposto con alcune circolari le prime indicazioni ai fini dell'operatività della norma con la definizione degli elenchi di materiali riciclati per le diverse categorie.

Circolare 8 giugno 2004 (G.U. 23.6.2004) – settore TESSILE e ABBIGLIAMENTO.

Sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo le fibre tessili, i filati e i tessuti riciclati ammissibili; i diversi limiti in peso imposti dalla tecnologia; l'elenco non esaustivo di prodotti ottenuti con materiali riciclati per l'abbigliamento esterno (giacche, ecc.), effetti lettercci (plaids, ecc.), prodotti tessili per pulizia (strofinacci, ecc.), pavimentazione e rivestimenti tessili, strutture tessili isolanti (imbottiture, ecc.).

Circolare 4 agosto 2004 (G.U. 16.8.2004) – settore PLASTICO.

Sono iscrivibili nel Repertorio i beni ed i manufatti prodotti con polimeri rigenerati omogenei (PE, PVC, PET, ecc.) per i diversi settori merceologici, nonché i polimeri rigenerati eterogenei (composti di diverse matrici polimeriche) in provenienza principalmente dalla raccolta differenziata. Sono definiti i limiti in peso in relazione ai diversi polimeri e alle tecnologie (stampaggio rotazionale, soffiaggio, termoformatura, ecc.).

Sono elencati altresì i principali prodotti per le diverse categorie: arredo per interno (cassettiere, ecc.), complementi d'arredo (cestini, ecc.), cancelleria (penne, ecc.), apparecchiature elettriche ed elettroniche (calcolatrici, ecc.), accessori bagno (dispenser saponi, ecc.), prodotti per la viabilità (cartellonistica, ecc.), barriere stradali e ferroviarie (spartitraffico, antirumore, ecc.), parchi gioco e strutture ludiche, pavimentazione per interni ed esterni, contenitori per igiene urbana, articoli per igiene e pulizia, strutture isolanti, mezzi di trasporto e movimentazione, prodotti per florovivaistica (vasi, composte, ecc.), prodotti per edilizia (tubazioni, tegole, ecc.), additivi per edilizia (aggregati per massetti, ecc.).

La richiesta del produttore di materiale riciclato, per il relativo inserimento nel repertorio, va effettuata secondo gli schemi previsti delle circolari ministeriali, ed accompagnata da una relazione tecnica e da una perizia giurata di un soggetto certificatore professionalmente abilitato.

La congruità dei prezzi dei materiali riciclati è soddisfatta allorquando il valore dichiarato non supera quello previsto dai corrispondenti beni o manufatti realizzati con materiali vergini.

Ulteriori informazioni e copia della documentazione, possono essere richieste all'Uff. Ambiente e Sicurezza.